



COMUNE DI FONTANELLE
Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria in prima convocazione tenutasi a porte chiuse a seguito dell'emergenza epidemiologica con pubblicità assicurata dalla pubblicazione della registrazione integrale come disposto dal decreto sindacale n. 1/2020

OGGETTO: Imposta Municipale Propria - IMU - Approvazione aliquote anno 2021.

L'anno **duemilaventi**, addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **16.00** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi notificati secondo la norma vigente, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	Consigliere	Presenti	Assenti	N.	Consigliere	Presenti	Assenti
1	Dan Ezio	X		8	Manente Miriam	X	
2	Bortoletti Grazia		X	9	Fregonese Alberto	X	
3	Migotto Raffaele	X		10	Sessolo Maurina	X	
4	Parro Marisa		X	11	Poletto Andrea	X	
5	Borin Aldo	X		12	Cescon Francesca	X	
6	Biasi Marco	X		13	Silvestrini Laura	X	
7	Bagarolo Luca	X					

Per un totale di 11 presenti e 2 assenti

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. **Sanò Antonino**.

Il Sig. **Dan Ezio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PARERI DI COMPETENZA

(art. 49 e 147 bis, co 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Regolarità tecnica

Il responsabile dell'Area Affari Generali Ufficio Tributi, Segreteria e Personale esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area
 F.to Sandro Giacomini

Regolarità contabile

Il responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area
 F.to Stefania Zanusso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo Fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;
- che alla data odierna non è ancora disponibile l'applicazione nel Portale del Federalismo Fiscale al fine di elaborare il prospetto delle aliquote 2021;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 30.06.2020 avente ad oggetto "Imposta Municipale Propria – IMU – Approvazione aliquote anno 2020";

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 890.000,00;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	aliquota 6 per mille
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	aliquota 1 per mille
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	aliquota 1,5 per mille
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	aliquota 10 per mille
5	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	aliquota 10 per mille
6	terreni agricoli	aliquota 8,5 per mille
7	aree fabbricabili	aliquota 10 per mille

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dai responsabili dell'Area Affari Generali e Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Avuto riguardo alla discussione intervenuta, allegata alla presente deliberazione (allegato sub a);

Con 7 voti favorevoli e 4 astenuti (cons. Sessolo, Poletto, Cescon, Silvestrini), espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2021:

1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	aliquota 6 per mille
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	aliquota 1 per mille
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	aliquota 1,5 per mille
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	aliquota 10 per mille
5	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	aliquota 10 per mille
6	terreni agricoli	aliquota 8,5 per mille
7	aree fabbricabili	aliquota 10 per mille

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2021;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2021, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Inoltre valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con 7 voti favorevoli e 4 astenuti (cons. Sessolo, Poletto, Cescon, Silvestrini), espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SINDACO: Questo è un Consiglio Comunale dedicato all'Assessore Manente. Prego Assessore.

ASS. MANENTE: Questa delibera è una delle delibere propedeutiche al Bilancio di Previsione. In questo momento noi andiamo a confermare le aliquote che abbiamo stabilito con la delibera del 30 giugno, pertanto quelle che avevamo già visto e quindi aliquota al 6 per mille per l'abitazione principale solamente categorie catastali A1, A8 e A9; fabbricati rurali ad uso strumentale aliquota 1 per mille; fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita 1,5 per mille; fabbricati D aliquota 10 per mille; fabbricati diversi aliquota 10 per mille; terreni agricoli 8,5 per mille ed aree fabbricabili 10 per mille.

SINDACO: Grazie. Se ci sono interventi su questo argomento, lascio la parola ai Consiglieri. Passo la parola al Consigliere Poletto, prego.

CONS. POLETTO: Grazie.

Chiediamo, visto che sono in atto già da qualche anno le verifiche anche su quelli che sono i mancati introiti degli anni precedenti, se ci può illustrare l'andamento di queste verifiche e, in particolare, ricordiamo che ci sono delle realtà in ritardo di Cifre abbastanza importanti, se ci sono novità in tal senso.

SINDACO: Grazie.

Ripasso la parola all'Assessore Manente.

ASS. MANENTE: Allora come accertamenti l'Ente Comune di Fontanelle sta provvedendo in questi anni ad effettuare dei controlli sulla banca dati. Sapete che diamo anche gli incarichi ad una ditta esterna poiché manca una persona all'interno dell'Ufficio.

L'ulteriore incarico previsto è dall'1 marzo 2021 al 28 febbraio 2022.

I controlli sono stati fatti tutti fino all'anno 2019 ed accertamenti emessi per gli anni 2013, 2014 e 2015 sia IMU che TASI quando, poi, è stata introdotta anche la TASI.

Abbiamo già inviato in riscossione coattiva il 2013 ed il 2014. Per le realtà che conosciamo importanti l'Ente, a parte fare il mandato di riscossione coattiva, se c'è di mezzo un fallimento concordato e quant'altro più di quello, più di fare tutte le pratiche che servono per chiedere quanto è dovuto non si può fare, perché se poi la ditta o chi è non risponde, non ha disponibilità oppure se l'iter per i vari fallimenti sta ancora andando avanti, purtroppo non possiamo fare altro se non eseguire tutte le procedure del caso.

SINDACO: Ripasso la parola al Consigliere Poletto, prego.

CONS. POLETTO: Notiamo che le aliquote sono praticamente fisse e stabili da diversi anni in sostanza, no? Questo può essere un bene ed anche un non bene nel senso che una delle risorse che serve al Comune, all'Ente, per poter finanziare le azioni e i servizi è quello che dà.

Non è mai stata fatta in questi anni una valutazione nel merito delle aliquote per ricalibrarle su un settore piuttosto che verso un altro, sono rimaste sempre costantemente fisse. Questo per quale motivo particolare?

SINDACO: Ripasso la parola all'Assessore Manente.

ASS. MANENTE: A parte il fatto che ci sono dei settori dove c'è una normativa che prevede se va applicata o no, tipo l'esclusione della prima casa, per fare un esempio, è per tutti, vale così. Dopodiché, quando c'è stato il passaggio da ICI ad IMU, la scelta è stata fatta per permettere di avere all'incirca lo stesso introito sapendo che comunque i fabbricati D - per citarne uno - sono quelli che adesso vanno..., l'aliquota base è lo 0,76 e va allo Stato, quindi rimane una minima parte all'Ente.

E' stato fatto un calcolo, una programmazione per non avere ovviamente aumenti eclatanti su nessuna categoria perché non sarebbe stato corretto né sulle seconde case, né sulle famiglie, né sui capannoni perché non era corretto anche se il passaggio da ICI a IMU per le aziende - io l'ho visto e l'ho riscontrato in altre realtà - più o meno si è passati al doppio, però, ripeto, quota che va allo Stato perché è cambiata non tanto l'aliquota quanto il coefficiente con il quale si fa il calcolo.

I coefficienti sono dati da normativa, non li decidiamo noi i coefficienti, i moltiplicatori che vengono utilizzati.

Quindi i parametri con cui noi ci siamo basati sono stati quelli di non gravare troppo su nessuna categoria, però di poter garantire all'Ente l'entrata che ci serviva per i servizi generali, perché alla fine l'IMU copre spese e parliamo degli stipendi come possiamo parlare dei servizi, come possiamo parlare dei trasporti o dei contributi agli asili, e tutte queste cose qua.

Dirò di più: che attualmente, come scritto in delibera, abbiamo necessità di reperire 890.000 euro, mentre per il 2020 la previsione IMU e TASI naturalmente perché è stata soppressa la TASI era di 902, però prudenzialmente adesso siamo stati leggermente più bassi e contiamo a metà gennaio di poter sapere come è andato l'andamento dei saldi del 16 dicembre, però attualmente non ce l'abbiamo, quindi vedremo.

Noi abbiamo già calcolato mi sembra, se non erro, con le variazioni precedenti circa 50.000 euro avevamo stimato di minori entrate per IMU e adesso vedremo, però ovviamente 50 in meno, ma poi emetteremo degli accertamenti per altre cose precedenti, quindi 890 è l'importo che ci serve e poi verificheremo con l'andare del tempo. Ripeto, a metà gennaio penso che potremo avere un'idea di come è andato il 2020.

SINDACO: Grazie della risposta. Passerei la parola ai Capigruppo per la dichiarazione di voto.
Prego Consigliere Poletto

CONS. POLETTO: Con l'auspicio che si possano recuperare anche quelle risorse che attualmente mancano e che sono, diciamo così, un ammanco dovuto da quella piccola parte di cittadini o realtà che hanno lasciato per strada qualcosa, mentre la maggior parte dei cittadini di Fontanelle si comporta egregiamente, quindi con questo auspicio, ripeto, però considerando che la gestione delle aliquote viene fatta da voi gestendo le voci di Bilancio senza un particolare coinvolgimento delle minoranze, noi ci asteniamo.

SINDACO: Bene. Grazie. Passo la parola al Consigliere Biasi per il Gruppo di maggioranza. Prego Consigliere Biasi.

CONS. BIASI: Grazie signor Sindaco. Il Gruppo di maggioranza esprime voto favorevole.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.Sanò Antonino

(Firma acquisita digitalmente)

IL PRESIDENTE

Dan Ezio

(Firma acquisita digitalmente)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

(Firma acquisita digitalmente)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, DIVIENE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

(Firma acquisita digitalmente)
